

QUADERNI FLASH

Rivista periodica sui temi di lavoro, ambiente, sicurezza sul lavoro e cultura

21

DIRETTORE RESPONSABILE Renzo Lavizzari • REDAZIONE Giovanni Carniel, Renzo Lavizzari, Marco Locati, Alvisè Pezzati, HANNO COLLABORATO Rosanna Maio, Stefania Villa, Michele Villa, Stefano Degortes, Marco Magnelli, Roberto Abbiati • FOTOGRAFIE Archivi Quaderni Flash / Associazione Culturale Lavoro e Prevenzione • PROGETTO GRAFICO Pierangelo Pogliani

VIVERE LA CASA E LA CITTÀ: SORPRESA DI UN AMORE

Da Casa mia di **Giuseppe Ungaretti**: “Sorpresa dopo tanto d’un amore. Credevo di averlo sparpagliato per il mondo”

Renzo Lavizzari

Il Dossier di questo numero della Rivista è dedicato alla *sicurezza domestica*. Si parla molto di quanto avviene nei posti di lavoro e di quanto la salute e la sicurezza dei lavoratori è minacciata specie in comparti e lavorazioni pericolose. La stessa attenzione è dedicata alla salute dei cittadini e della popolazione in genere: inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico, rifiuti industriali e di piccolo cabotaggio quotidiano che deturpa l’ambiente e ne certifica il degrado e così via. Ma poco si parla della sicurezza domestica, sì, nelle nostre case. Ogni anno in Italia in media accadono migliaia di infortuni domestici. Molte le cause, diversissime le tipologie dei colpiti in quanto sono esattamente gli stessi che abitano le case: bambini, anziani, persone sole, casalinghe, adulti in genere. Il primo approccio e “taglio” con cui affrontiamo questo tema e queste problematiche è quello di *Rosana Maio* che propone ed analizza situazioni ed esperienze sia personali che sociali nell’ambito della sicurezza nell’ambito domestico. Quello che le ha permesso di maturare tali esperienze e le relative considerazioni è la partecipazione al movimento educativo delle “Tagesmutter” di cui nel suo intervento vengono forniti gli elementi essenziali. La Tagesmutter è una persona, adeguatamente formata, che offre educazione e cura a bambini di altri presso il proprio domicilio. Il termine *Tagesmutter* proviene dal mondo tedesco e significa “Mamme di giorno”. Questa azione sociale ed educativa è iniziata in Europa negli anni ses-

santa, soprattutto nei paesi nordici, e si sviluppò rapidamente. In Italia questa esperienza è iniziata negli anni ottanta nella regione Altoatesina, in Provincia di Bolzano. Dopo il 2002 l’esperienza Tagesmutter si è sviluppata nelle diverse regioni d’Italia. In Lombardia, in particolare, il servizio è rivolto ai bambini e ai ragazzi da 0 a 13 anni. Il punto di partenza di questa esperienza trova radice nella volontà di offrire un luogo adeguato per i bambini, supportando i genitori nel loro ruolo educativo. *Stefania Villa* nel suo intervento segnala i numeri degli infortuni domestici – il 2014 è l’anno preso in considerazione – i lavori più a rischio e le categorie più colpite. Secondo lo stile della Redazione di Quaderni Flash non poteva mancare un Vademecum in cui vengono fornite indicazioni operative su comportamenti corretti e sicuri da adottare in casa. Ogni abitante della Casa la vive cercando il proprio agio e con attenzione è chiamato a “guardarsi” attorno, a identificare i pericoli (che ci sono) e, nel valutare il rischio, ad adottare le misure preventive che spesso, anche in presenza di adeguati standard edilizi e impiantistici, consistono in buone misurazioni comportamentali.

Stefano Degortes nella Sezione Formazione comunica un’iniziativa innovativa nata all’interno della Associazione Partecipazione (l’h in più non è per nulla un errore). E’ la ri-proposizione della favola “Pierino e il lupo” raccontata e rielaborata dai disegni del grande progettista grafico Giancarlo Iliprandi, narrata dal maestro Ferruccio Soleri, l’Arlecchino di

Strehler e del Piccolo Teatro di Milano, musicata dal maestro e compositore Enrico Intra, direttore della Civica Scuola di Jazz e della Civica Jazz Band del comune di Milano.

Il Direttore del Banco Alimentare della Lombardia, *Marco Magnelli* sottolinea la positività della recente legge “Gadda” che garantisce più chiarezza e minor burocrazia nelle donazioni di cibo. Minor spreco, più persone indigenti sostenute. Con uno slogan “Donare cibo ora conviene pure”.

Giovanni Carniel ci ripropone nella Sezione Lavoro, Saggezza in pillole alcune frasi celebri riferite ai significati attribuiti al lavoro. Sono spunti corti, semplici e diretti che possono fare crescere la nostra consapevolezza di cos’è il lavoro.

Roberto Abbiati nella sua Rubrica “Le città dell’uomo” prosegue il suo tour dedicando una tappa a Saint Germain du Teil, comune francese di 825 abitanti nella Regione di Linguadoca. Vi sono tesori di arte, architettura, lavoro non solo nelle grandi città ma anche nelle piccole comunità e paesi. La storia delle persone e delle comunità rimane e si comunica. E’ la storia. Ogni tanto passa qualcuno, per esempio un artista per lavorare, uno spettacolo teatrale e cammina per il paese, guarda, fissa, disegna. Non tutti disegniamo ma tutti stiamo in una città. Come la viviamo?

INDICE

EDITORIALE

VIVERE LA CASA E LA CITTÀ: SORPRESA DI UN AMORE

Renzo Lavizzari

1

SICUREZZA DOMESTICA

SICUREZZA E INFORTUNI DOMESTICI

Rosana Maio

3

SICUREZZA DOMESTICA

GLI INCIDENTI DOMESTICI: DATI STATISTICI

Stefania Villa

6

SICUREZZA DOMESTICA

VADEMECUM DELLA SICUREZZA DOMESTICA

Michele Villa

8

FORMAZIONE

PIERINO E IL LUPO: UNA FAVOLA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Stefano Degortes

9

AMBIENTE/RISORSE ALIMENTARI

DONARE CIBO ORA CONVIENE PURE

Marco Magnelli

10

ROBERTO'S EYE

LE CITTÀ DELL'UOMO: SAINT GERMAIN DU TEIL

Roberto Abbiati

12

LAVORO

HANNO DETTO DEL LAVORO

Giovanni Carniel

13

NOTIZIE IN BREVE

Redazione

14

LETTURE SUGGERITE

Redazione

16

COLOPHONE



Via Silvio Pellico, 18
Seveso (MB)

quaderniflash@gmail.com
Tel 0362 541916
Fax 0362 526305

Tutti i numeri della Rivista
sono consultabili sul sito
www.lavoroe Prevenzione.it

Ass. culturale Lavoro e Prevenzione
info@lavoroe Prevenzione.it

Certificazione del
Tribunale di Monza 21/06/2007.
Iscrizione n° 1885 Periodici
Proprietà: Associazione Culturale per il Lavoro e la Prevenzione

Cultura, Sicurezza sul lavoro, Ambiente, Qualità della vita e sul lavoro, Diritto e Giustizia, Semplificazione normativa e amministrativa, Economia sociale, Cultura del lavoro, Responsabilità sociale delle imprese, Rete tra diverse realtà culturali sociali ed economiche, Storie delle persone al lavoro, Letture e Recensioni, Notizie in breve, ecc. sono tra i principali temi trattati e raccolti in sezioni all'interno della Rivista.

SICUREZZA E INFORTUNI DOMESTICI

In questo intervento elaborato dall'autrice a gennaio 2017 vengono proposte e analizzate situazioni ed esperienze sia personali che sociali nell'ambito della sicurezza domestica. Quello che ha permesso di maturare tali esperienze e le relative considerazioni è la partecipazione al movimento educativo delle Tagesmutter di cui vengono qui forniti gli elementi essenziali



Rosana Maio

PREMESSA.

Oggi tutti concordano sull'importanza di avere più servizi per le famiglie. Si parla di "conciliazione", vale a dire la possibilità di interventi e di servizi che consentano a donne e uomini di conciliare la funzione di genitore con la richiesta del mondo del lavoro. Una esigenza, questa, sempre più forte.

Risultano quindi indispensabili per le famiglie i servizi per l'infanzia. Negli ultimi decenni alla cultura della scuola si è affiancata una cultura diversa legata ai così detti "servizi", che rispondono al bisogno di famiglie con bambini. Servizi che abbiano requisiti degni di professionalità e stabilità. Per venire incontro a queste esigenze è nato il fenomeno delle Tagesmutter.

1 - CHI È LA TAGESMUTTER?

La Tagesmutter è una persona, adeguatamente formata, che offre educazione e cura a bambini di altri presso il proprio domicilio. Il termine "Tagesmutter" proviene dal mondo tedesco e significa "Mamme di giorno". Questa azione sociale ed educativa è iniziata in Europa negli anni sessanta, soprattutto nei paesi nordici, e si sviluppò rapidamente. In Italia questa esperienza è iniziata negli anni ottanta nella regione Altoatesina, in Provincia di Bolzano.

Dopo il 2002 l'esperienza Tagesmutter si è sviluppata nelle diverse regioni d'Italia. In Lombardia, in particolare, il servizio è rivolto ai bambini e ai ragazzi da 0 a 13 anni. Il punto di partenza di questa esperienza trova radice nella volontà di

offrire un luogo adeguato per i bambini, supportando i genitori nel loro ruolo educativo.

Cosa offre il servizio:

- accoglienza e cura di bambini in un ambiente familiare;
- favorire la socializzazione inserendo il bimbo in un piccolo gruppo (la Tagesmutter può accogliere fino ad un massimo di cinque bambini contemporaneamente);
- rispetto delle scelte educative della famiglia;
- una rete di persone a sostegno delle famiglie negli aspetti pedagogici.

Il valore della casa: La casa è il luogo denso di relazioni, di espressioni affettive, dove il mondo dei grandi e piccoli si

Sicurezza domestica



incontrano. Il luogo in cui sentirsi protetto, un contesto rassicurante e accogliente, dove poter osare nuove avventure.

“Casa dolce casa”. Questa frase esprime cosa vuol dire sentirsi bene nel proprio ambiente. Ma, per essere definita realmente un luogo accogliente, è importante che la casa sia anche sicura. Quali garanzie offre il servizio delle Tagesmutter riguardo alla sicurezza domiciliare:

- monitoraggio costante del mantenimento degli standard qualitativi previsti riguardanti la casa e il lavoro delle singole Tagesmutter;
- costante verifica delle norme igienico-sanitarie ambientale e della sicurezza della casa in cui si svolge il servizio.

2 - LE MIE FUNZIONI SVOLTE:

• **Corsista come aspirante Tagesmutter:**
Nel 2010, attratta da questa scommessa, cioè, che casa propria potesse essere un luogo dove un bambino accolto cresca in un contesto familiare, ho deciso di fare il corso per diventare Tagesmutter.

• **Operatrice (Tagesmutter):**

Sollecitata dai bisogni di famiglie incontrate, ho dato la mia disponibilità e ho

aperto casa mia al servizio Tagesmutter.

• **Corsista come aspirante formatore Tagesmutter:**

Grazie all'esperienza acquisita precedentemente nel campo della sicurezza nell'industria chimica e farmaceutica (macchine e ambiente) e animata dalla bellezza ricevuta sia come corsista sia come operatrice Tagesmutter, ho voluto approfondire le mie conoscenze;

• **Formatore:** Diventando formatore, attraverso i corsi, propongo e condivido con le corsiste le mie esperienze tecniche, formative e lavorative.

• **Supervisore della Sicurezza all'interno della casa:** Essendo la casa il luogo dove la Tagesmutter svolge il suo lavoro, non può non essere soggetta a controlli. A questo scopo, il supervisore della casa, seguendo una check list osserva insieme alla tagesmutter dove intervenire per migliorare e rendere la casa un luogo più sicuro.

3 - SICUREZZA DOMESTICA:

3.1- LA PREDISPOSIZIONE DI UN AMBIENTE SICURO:

• **Modus Operandi.**

La sicurezza spesso viene vista in modo

riduttivo. E' ritenuta, purtroppo solo come un lungo elenco di normative, leggi, cose tecniche e formali che si è obbligati a seguire ed applicare.

La sicurezza deve invece essere vista come “modus operandi”, cioè un modo di fare, un modo sano e costante di operare, un modo di osservare e vivere il proprio ambiente. La sicurezza deve essere vista come lo strumento con il quale analizzo, verifico il mio ambiente in modo da migliorarlo, per me, per la mia famiglia e per le persone con cui entro in relazione.

Se ci guardiamo intorno possiamo notare che ogni ambiente è dotato di condizioni più o meno sicure ma, ad una osservazione più costante e vigile ci si rende conto della necessità di prendere alcuni provvedimenti.

• **Dimensione soggettiva.**

L'argomento è ampio e non si limita soltanto all'ambiente di lavoro, la casa, la cura dei bambini. Ma ad un comportamento adeguato di fronte ad ogni situazione. Quando parlo di lavoro, parlo anzitutto dell'individuo e del suo modo di rapportarsi nel suo ambiente. Quando parlo di individuo devo tenere conto

Sicurezza domestica

delle sue condizioni fisiche e psichiche. Una persona *stanca*, *oberata* di lavoro, che *non dorme* o *dorme male*, che non riesce quindi ad *organizzarsi* e *concentrarsi* è un individuo che può provocare danni. Oppure, un individuo *particolarmente euforico*, che scarica i suoi momenti di euforia e di gioia senza rendersi conto dell'ambiente circostante è un altro soggetto che pone a rischio persone o cose che lo circondano. Le condizioni estreme, quindi, portano l'individuo a non essere attento. E' dunque necessario mantenere un equilibrio in modo da diminuire i fattori che portano ad un rischio per se e per gli altri.

• **Fattori di rischio.** Gli incidenti domestici costituiscono la prima causa di morte nei bambini da 0 a 14 anni e la seconda negli adulti (subito dopo gli incidenti stradali). In genere questi incidenti avvengono per il concatenarsi rapido e improvviso di fattori indipendenti dalla nostra volontà, ma quasi mai sono da imputare al caso.

a) Tipo oggettivo. Per prevenire gli incidenti domestici è necessario aver la consapevolezza del proprio ambiente in modo che ogni piccola possibilità di pericolo venga limitata. E' importante quindi la conoscenza dei fattori di rischio presente nell'ambiente domestico. La lista dei possibili fattori è molto lunga, i principali sono:

- cadute/fratture – da seggiolini, scale, sedie, sgabelli, letto, scivolate, ecc.;
- tagli – rottura vetri, elementi taglienti,
- ustione – pentole, forno, camino, ferro, mozzicone di sigaretta;
- ingestione di sostanza tossiche detersivi, medicinali, dispersioni gas metano o altri tipi di combustibili,
- folgorazione elettrica – fili sciolti, prese di corrente scoperte o in pessime condizioni.

E' necessario tener presente che in ogni ambiente della casa si annidano pericoli.

• Partendo dall'esterno: cancelli e recinzione (pericolo di schiacciamento); nel giardino: piante velenose (foglie, bacche); le ringhiere di protezione; box, locali di lavoro, ecc.

• All'interno: la cucina, considerata l'ambiente potenzialmente più pericoloso, seguita subito dopo dal bagno, soggiorno e camera da letto. Senza dimenticare la cantina, la soffitta e il ripostiglio.

b) Tipo soggettivo. Dalla costante os-

servazione e conoscenza del suo ambiente, e degli elementi oggettivi che comportano fattori di rischio come sopra evidenziati, l'individuo può prevenire o meno possibili danni a persone e cose.

3.2- LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO:

• **Misure di prevenzione.** In relazione ai fattori di rischio oggettivi e alla percezione (soggettiva) del rischio occorre sottolineare che gli stati d'animo influenzano in modo considerevole il lavoro.

Una insufficiente attenzione può portare a trascurare precauzioni e comportamenti corretti. Alle Tagesmutter vengono fornite puntuali indicazioni circa le misure di prevenzione da seguire (raccomandazioni, precauzioni, consigli, buone abitudini, ecc.).

• **Formazione e suo scopo.** Per sentirsi bene e sicuri in un ambiente è fondamentale conoscerlo, che vuol dire, anche avere la **padronanza dell'ambiente**. In termini tecnici conoscere vuol dire innanzitutto **sapere quali sono i pericoli e i rischi presenti** in un ambiente in modo da poter adottare **comportamenti adeguati**. A tale scopo, la Tagesmutter viene formata e istruita durante il suo percorso di formazione.

• **Obiettivo da perseguire.** Migliorare la Qualità della Vita. Per raggiungere tale obiettivo è necessario:

- Dare giusta priorità alle cose da fare;
- Fermarsi a riflettere quando l'ansia prende il sopravvento;
- Evitare che l'abitudine alle cose e alle azioni faccia perdere la necessaria attenzione.

Mettendosi in questa ottica, la possibilità di diminuire rischi e pericoli è assicurata.

4- ESPERIENZA DELLA SUPERVISIONE:

• **Controllo della Casa prima del rilascio dell'attestato di Tagesmutter:**

Primo passo la visione delle documentazioni riguardante il certificato di abitabilità, dell'impianto elettrico, impianto del gas e controlli periodici;

In seguito, viene fatto il controllo della casa in modo attento ed accurato, osservando ogni locale e ogni particolare.

Utilizzo di una Check list:

La check list è un promemoria che aiuta

la Tagesmutter a tener sempre presente quali siano i punti più importanti da osservare e dove e come intervenire quando necessario.

• **Controllo una tantum:**

Circa ogni 6 mesi, vengono riviste le relazioni effettuate dopo il controllo e verificati se i suggerimenti sono stati attuati.

• **Controllo e supervisione:**

Esempio - Nel 2012 in casa della Signora Maria è stato riscontrato:

• **Controllo documentazione:**

Deve verificare con suo idraulico dichiarazione di conformità; Manca certificato di abitabilità; Non ha documento/certificati di conformità impianto elettrico, fornito nominativo Eletttricista abilitato

• **Cucina:**

Altezza davanzale finestra 92 cm (anziché 110 cm) - suggerimento di sicurezza: acuire attenzione e non lasciare a portata di mano bambini sedie nelle vicinanze; Detersivi - non lasciare a portata di mano bambini piccoli o dotarsi di appositi fermi blocca sportelli.

• **Balconi:**

Altezza 92 cm – lo stesso suggerimento della finestra; Tavolino – non lasciare a portata mano bambini piccoli che vi si possono arrampicare.

• **Sala:**

Caminetto – proteggere spigolo vivo piano di marmo; Vaso cristallo – non lasciare a portata bambini piccoli.

• **Nota:**

il servizio Tagesmutter non potrà partire finché la documentazione non sia stata ottenuta e l'impianto elettrico non sia messo a norma.

5- DATI STATISTICI SUGLI INFORTUNI DOMESTICI

*Nell'arco di un anno si stima che circa 3 milioni e 48 mila persone siano colpite da incidenti domestici (dati INAIL):

- donne (20,1%)
- anziani tra i 65 e i 75 anni (19,3%)
anziani oltre i 75 anni (21,4%)
- bambini da 0 a 4 anni (11,7%)

*Secondo i dati del SINIACA, gli incidenti domestici più frequenti sono le cadute (40%), le ferite da taglio o punta (15%), gli urti o schiacciamenti (12%).

6- CONSIDERAZIONI FINALI.

La sicurezza della casa è possibile, tutto dipende da noi. Piccoli accorgimenti, sguardo vigile, costanza.

DOSSIER

Sicurezza domestica

GLI INCIDENTI DOMESTICI: DATI STATISTICI

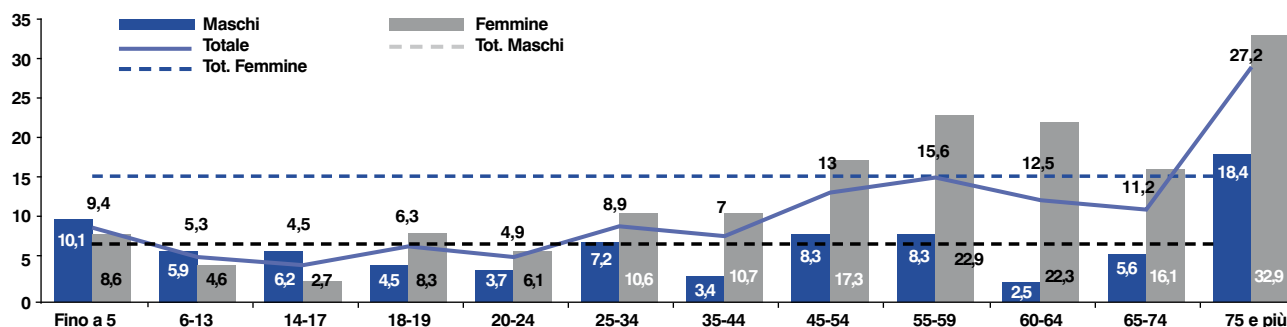


Stefania Villa

Fonti principali tratte dal sito: <http://www.istat.it> (Anno 2014)

QUADRO GENERALE

Quasi 700mila persone (l'11,3% della popolazione) hanno dichiarato di essere rimasti coinvolti in un incidente domestico. Nel complesso, si sono verificati 783 mila incidenti, con una media di 1,1 incidenti per persona colpita. Analizzando i tassi specifici si vede che le categorie di persone più colpite sono le donne e gli anziani, in particolare gli ultrasettantaquattrenni. Al crescere dell'età, inoltre, aumentano l'incidenza degli infortuni e le differenze di genere. Soltanto nelle età più giovani (bambini e ragazzi fino a 17 anni) i maschi risultano più esposti ad incidenti rispetto alle coetanee.



Personne coinvolte negli ultimi tre mesi in almeno un incidente domestico per sesso e classe di età (per 1.000 persone dello stesso sesso e classe di età)

Sicurezza domestica

LA CUCINA È IL LUOGO PIÙ PERICOLOSO

La cucina, dove è elevata la concentrazione di elettrodomestici, utensili e prodotti che per forma, materiale o modalità di utilizzo rappresentano un fattore di rischio, è l'ambiente più pericoloso in casa. Diversi spazi della casa presentano livelli di pericolosità differenti che dipendono da oggetti, arredi e allestimenti presenti, ma anche dalla loro diversa destinazione d'uso nonché dal tempo che abitualmente si trascorre in questi spazi.



Graduatoria per i maschi		Graduatoria per le femmine	
Pavimento	13,4	Pavimento	2,35
Scala (struttura fissa)	9,3	Scala (struttura fissa)	12,8
Coltello	8,0	Coltello	8,2
Mobilio (esclusa sedia, seggiolone e tappezzeria)	7,0	Mobilio (esclusa sedia, seggiolone e tappezzeria)	6,3
Sedia di vario tipo	6,9	Scala (struttura mobile)	4,4
Altro attrezzo da lavoro o da giardinaggio	6,8	Pentolame (esclusa pentola a pressione)	3,7
Scala (struttura mobile)	6,1	Sedia di vario tipo	3,5
Altro strumento non elettrico per tagliare	4,9	Forno	2,9
Altra struttura edilizia per la casa	3,7	Alimenti bollenti (liquidi o solidi, escluso alcolici)	2,7
Infissi (porte/finestre)	2,8	Tappezzerie (tende, ecc)	2,2

Le cause più frequenti (per 100 incidenti)

LAVORI A RISCHIO

La distribuzione per genere delle attività associate agli incidenti domestici riflette la tradizionale divisione dei ruoli tra uomini e donne: per le donne lo svolgimento dei lavori domestici, invece, sono quasi esclusivamente gli uomini a ferirsi durante il bricolage e le riparazioni del "fai da te". La percentuale di quanti uomini si infortunano giocando o facendo altre attività ricreative è tre volte superiore rispetto a quella delle donne. Alcune differenze emergono anche rispetto alle forme di assistenza a cui si ricorre in conseguenza dell'incidente subito. Le quote di uomini e donne che ricorrono al pronto soccorso sono simili, ma per le donne più spesso è sufficiente l'assistenza da parte di familiari e amici, mentre gli uomini fanno ricorso più frequentemente ad altre forme di assistenza medica come le visite mediche ambulatoriali o domiciliari.



Graduatoria per i maschi		Graduatoria per le femmine	
Nessuna particolare attività	26,9	Lavori domestici	54,3
Lavori domestici	26,5	Nessuna particolare attività	26,3
Riparazioni, fai da te, bricolage	16,9	Attività fisiologiche	12,4
Gioco passatempi del tempo libero	14,9	Gioco passatempi del tempo libero	4,9
Attività fisiologiche	14,7	Altre attività	1,2
Altre attività	-	Riparazioni, fai da te, bricolage	0,7

Le cause più frequenti (per 100 incidenti)

MINORI E ANZIANI

I bambini e gli anziani sono tra le categorie di persone più colpite da incidenti domestici. Si tratta di gruppi di popolazione che presentano alcune specificità sia nella dinamica dell'incidente di cui sono vittima, sia rispetto alle conseguenze degli incidenti in termini di lesioni subite, parti colpite e conseguenze avute che è importante evidenziare.



DOSSIER

Sicurezza domestica

OPERARE IN SICUREZZA

VADEMECUM per la GESTIONE in SICUREZZA di IMPIANTI ed APPARECCHIATURE e per lo SVOLGIMENTO in SICUREZZA dei LAVORI di CASA



A cura di Michele Villa

Impianti elettrici e del gas realizzati da imprese qualificate, le quali devono produrre idonea certificazione al termine dei lavori

Manutenzione e verifica periodica delle apparecchiature a gas, in particolare caldaia

Elettrodomestici ed apparecchiature elettriche di giardinaggio, meccanica, falegnameria, ecc. aventi marcatura CE e libretto di uso e manutenzione (che deve essere letto almeno al primo utilizzo)

Allacciare le apparecchiature elettriche a prese fisse, se ciò non fosse possibile utilizzare dispositivi elettrici (riduzioni, ciabatte, prolunghe) dotate di marchio IMQ o similari.

Non togliere le spine elettriche di cavi e/o apparecchiature elettriche tirando il cavo e cambiare le spine logore (non

ripararle con nastre provvisorie)
Quando si cambiano le lampadine togliere preventivamente l'energia elettrica

Non lasciare incustodito il ferro da stiro caldo ed i fornelli del gas accesi o altre situazioni che comportano possibili contatti con parti calde e/o fiamme. Non stirare con mani bagnate o a piedi nudi.

Proteggere le mani, gli occhi, l'udito, le vie respiratorie e gli arti inferiori:

- con appositi guanti in gomma nitrile, durante lavori con prodotti chimici di pulizia;
- con guanti in cuoio o kevlar contro il rischio di taglio e/o puntura;
- occhiali idonei durante operazioni di giardinaggio o altre lavorazioni che possono determinare schegge o polveri;
- tappi endoauricolari quando svolgiamo attività particolarmente rumorose;

- mascherine quando utilizziamo prodotti chimici, vernici o attività che producono polvere

- scarpe con puntale quando eseguiamo lavori di giardinaggio o movimentazione materiale.

Per salire in quota non utilizzare mezzi di fortuna ma adeguate scale con piedini antiscivolo e marcatura CE

Avere a disposizione un estintore e rinnovarlo alla scadenza, se possibile 2 volte l'anno

Evitare gli alcolici prima e durante i lavori domestici.

PIERINO E IL LUPO: UNA FAVOLA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

La notissima favola di "Al Lupo! Al Lupo!" raccontata e rielaborata dai disegni del grande progettista grafico Giancarlo Iliprandi, narrata dal maestro Ferruccio Soleri, l'Arlecchino di Strehler e del Piccolo Teatro di Milano, musicata dal maestro e compositore Enrico Intra, direttore della Civica Scuola di Jazz e della Civica Jazz Band del comune di Milano

Stefano Degortes

Socio fondatore di PARTECHIPAZIONE – centro di promozione per il benessere sociale – salute e sicurezza sul lavoro
www.partechipazione.it – www.facebook.com/centrodipromozionesalutesicurezza

PARTECHIPAZIONE è un centro di promozione sociale che svolge la propria attività nel campo della salute e della sicurezza. L'Associazione è nata dall'intento di professionisti con competenze diverse, allo scopo di proporre metodologie di lavoro innovative, basate sull'apprendimento esperienziale, sulla sperimentazione di nuovi strumenti didattici per la formazione, sull'utilizzo dell'arte come strumento utile all'apprendimento. Fare propria una cultura di prevenzione della salute e della sicurezza sul lavoro da adulti non è cosa semplice, se non si è stati già abituati alla prevenzione da bambini e da ragazzi. Questo semplice presupposto è il punto di partenza del nostro progetto. La scuola quindi come primo laboratorio in cui la persona si mette in gioco nell'apprendimento di buone prassi e competenze personali necessarie per costruire una capacità critica utile alla prevenzione dei rischi e alla messa in atto di strategie per proteggere se stessi e gli altri. **"Pierino e il Lupo"** è un metodo formativo che contempla l'uso della narrazione favolistica, dell'immagine e della mu-

sica, per facilitare l'ascolto e favorire il ricordo. La favola è un veicolo importante per la conoscenza di sé e del mondo. La favola è immaginazione, è il teatro in cui attraverso l'immedesimazione impariamo a riflettere sui comportamenti, sugli eventi, sulle emozioni della vita. E chi non conosce la favola di Esopo conosciuta come "Al lupo! Al lupo!?" Tutti l'abbiamo ascoltata almeno una volta nella vita e la sua morale ci insegna che non dobbiamo gridare "Al Lupo! Al Lupo!" senza che ce ne sia realmente bisogno, altrimenti nessuno ci crederà più, nessuno si fiderà più di noi, e se ci trovassimo davvero in difficoltà nessuno accorrerebbe più in nostro aiuto. Insomma chi mente sempre non è più creduto, nemmeno quando dice la verità. Nella favola di Esopo, a far le spese delle burle del pastorello sono in primis le pecore, che vengono mangiate dal lupo e lo stesso protagonista, additato dai contadini come responsabile unico del danno subito. Nella nostra invece, quella di "Pierino e il Lupo", è proprio Pierino ad essere sbranato per primo dal Lupo che, senza le inutili urla del ragazzo, probabilmente se ne sarebbe stato comodo a sonnecchiare nella sua tana. Ecco che la favola diventa metafora di un caso che potrebbe anche essere reale e che a questo punto viene "letto" in ottica preventiva. Partendo infatti dall'analisi di un contesto lavorativo esemplificativo (e semplificato), risulta davvero spontanea per il soggetto in formazione l'identificazione con il protagonista e la trasposizione

delle variabili analizzate nel proprio contesto di lavoro, di studio e di vita. Questa trasposizione e il conseguente paragone con il proprio vissuto esperienziale, costituiscono il meccanismo mentale che permette dunque l'assimilazione dei concetti o meglio delle capacità critiche utili a decifrare gli eventi che viviamo. È il momento in cui emerge e viene favorita la capacità critica, mediante la sospensione del giudizio: la lettura della realtà

non avviene attraverso gli schemi e i pregiudizi, ma attraverso l'interpretazione di significati nuovi. La stessa favola e la sua morale, vengono dunque ri-vestite, cioè "velate nuovamente" da più elementi, da più domande a cui ri-



spondere, da più significati da attribuire. Questo, per noi, vuol dire fare prevenzione: stimolare i ragazzi a trovare nuovi punti di vista, nuovi significati agli eventi. Arrivare a "vedere" la stessa situazione con occhi diversi. O più semplicemente con occhiali diversi, su cui siano state montate le lenti della prevenzione. Un lavoro che prosegue poi in aula con un iter guidato in cui gli insegnanti vengono supportati con alcune attività da svolgere insieme ai ragazzi, alla ricerca di altre possibili morali della favola al fine di poter ragionare su finali alternativi, più positivi e costruttivi. Una favola non solo per giocare quindi, ma anche per lavorare e imparare insieme, per stimolare la riflessione e l'apprendimento consapevole di competenze sociali e civiche e per favorire la cultura della salute e della sicurezza, oggi a scuola, domani al lavoro, più in generale nella vita.



Ambiente/Risorse Alimentari

DONARE CIBO ORA CONVIENE PURE

Più chiarezza e minor burocrazia



di **Marco Magnelli**

Direttore del Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus

A settembre 2016 è entrata in vigore la tanto attesa legge "Gadda" 19 agosto 2016 n. 166 che contiene misure volte a incentivare le donazioni di cibo. Tra queste anche la semplificazione di procedure che da sempre rendono complessa l'attività di quanti che, come il Banco Alimentare, operano per evitare sprechi a favore di coloro

che si trovano in condizioni di bisogno. Con questa legge precedenti norme di responsabilità civile, agevolazioni fiscali, prescrizioni per la sicurezza igienico sanitaria vengono finalmente consolidate in un unico testo. Si semplifica e si fa chiarezza a vantaggio di tutti gli operatori profit e no profit. Facilitare le donazioni favorirà enormemente anche la possibi-

lità di recupero da parte delle organizzazioni caritative come il Banco Alimentare Lombardia e le nostre strutture caritative "partner". Ciò che auspichiamo è che, in seguito a questa legge, si trovino risorse economiche sufficienti per sostenere la nostra "Rete di solidarietà lombarda" che necessita di adeguate infrastrutture logistiche quali magazzini, automezzi

Ambiente/Risorse Alimentari



refrigeranti, celle frigorifere, carburante. Se veramente potremmo recuperare di più, sarebbe assurdo se poi non fossimo in grado di finalizzare il cibo raccolto per la mancanza di risorse economiche. Ora sarà certamente più facile per chi vuole donare alimenti. La legge ha innalzato da 5 mila a 15 mila euro la soglia oltre la quale è necessaria la comunicazione all'Agenzia delle Entrate, ribaltando la situazione e diventando più complesso distruggere anziché donare. Altra opportunità deriverà dalla possibilità di recuperare prodotti anche oltre il termine minimo di conservazione (la famosa dicitura del "da consumarsi preferibilmente entro il ...), purché naturalmente il prodotto sia integro.

Un ulteriore vantaggio nel medio termine potrebbe derivare dalla facoltà che la legge offre ai singoli Comuni, di applicare un coefficiente di riduzione della tariffa sui rifiuti alle aziende che cedono le proprie eccedenze a titolo gratuito per aiutare (direttamente o indirettamente) le persone in condizioni di bisogno. Ci stiamo confrontando con soggetti pubblici e privati per mettere a punto una prima sperimentazione nella speranza che possa dare risultati positivi e diventare un modello estendibile a quanti più Comuni possibili. Banco Alimentare si prefigge di garantire che la finalità dei prodotti donati venga rispettata: nessun donatore vorrebbe mai vedere i prodotti donati finire impropriamente in vendita in mercati paralleli.

Il Banco garantisce la filiera Agroalimentare attraverso il proprio lavoro di verifica e presidio dell'attività delle organizzazioni caritative partner, riconoscendo tale aspetto come fondamentale per noi e per i donatori. La legge prevede inoltre anche più campagne di sensibilizzazione per formare cittadini in grado di evitare sprechi ed eccessi. L'aspetto culturale ed educativo è sempre

stato un tema a noi caro: la **Giornata nazionale della Colletta Alimentare** esprime i valori di solidarietà ed educa a considerare il cibo quale dono che non può andare sprecato.

Negli ultimi anni abbiamo voluto dare un impulso particolare all'educazione dei ragazzi creando Banco Scuola, che si prefigge di sensibilizzare i ragazzi al tema dello spreco alimentare, della povertà e della solidarietà.

Dall'avvio del progetto a oggi abbiamo incontrato più di 35 mila ragazzi di 250 scuole lombarde. Al di là dei numeri i nostri interventi hanno avuto sempre un riscontro positivo sui ragazzi, come testimoniato dagli insegnanti stessi. Sicuramente l'evento che ha sponsorizzato l'emanazione di questa legge è stato EXPO 2015, manifestazione mondiale che ha aiutato le persone ad avvicinarsi al tema del cibo e della possibilità di recuperarlo. Ma la legge è

anche figlia del contesto che si è creato in Europa e nel nostro Paese in questi ultimi anni, di crescente attenzione al tema delle eccedenze: dalla legislazione europea che ha messo a segno norme su sicurezza alimentare, sviluppo sostenibile, economia circolare, fino alle normative italiane già citate in precedenza. Un contributo importante è stato portato dal progetto "Foodsaving: innovazione sociale per il recupero delle eccedenze alimentari", che ha visto la partecipazione di Banco Alimentare Lombardia con Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Altis Università Cattolica di Milano, Politecnico di Milano e Università Bocconi.

Il progetto ha analizzato le best practice a livello europeo tra le iniziative per il riutilizzo ai fini sociali delle eccedenze alimentari, mettendo a confronto la nostra realtà con Catalunya e Madrid, Baden Wurttemberg e Rhone-Alpes.





Roberto's Eye

LE CITTÁ DELL'UOMO

Roberto Abbiati
www.robertoabbiati.it



Saint Germain du Teil

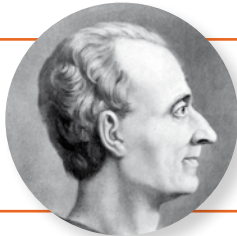
HANNO DETTO DEL LAVORO

Fraasi celebri raccolte a cura di Giovanni Carniel



“Non spero nulla dall’uomo che lavora per la sua propria vita e non per l’eternità.”

ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY



“Un uomo è povero non già quando non ha niente, ma quando non lavora.”

CHARLES-LOUIS DE MONTESQUIEU



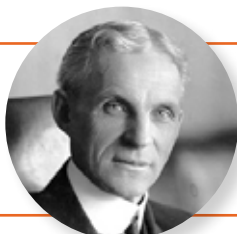
“Ai giorni nostri, la parte peggiore del lavoro è ciò che capita alla gente quando smette di lavorare”

GILBERT KEITH CHESTERTON



“La pigrizia può sembrare attraente, ma il lavoro ti dà soddisfazione.”

ANNA FRANK



“Qualità significa fare le cose bene quando nessuno ti sta guardando.”

HENRY FORD



“Molti perdono il lavoro, e molti perdono, lavorando, la vita.”

EDUARDO GALEANO

Notizie in breve

NEWS, NORMATIVE, QUADERNI FLASH

a cura della Redazione

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



D.Lgs n. 81/08 - Testo aggiornato rev. Maggio 2017. È stata pubblicata l'edizione più recente del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 81/08). Sono state introdotte parti diverse e significative.

[Testo unico salute sicurezza sul lavoro, maggio 2017](#)

Ascensori – Pubblicato il testo coordinato del DPR 5 ottobre 2010, n. 214.

Il regolamento porta modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 (DPR 162/99), per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine, che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.

PREVENZIONE INCENDI



Autorimesse - Decreto Ministero Interno 21/02/2017. Approvata la regola tecnica per le attività indicate al numero 75 dell'Allegato 1 al D.P.R. 151/2011, in vigore dal 02/04/2017. Il provvedimento apporta modifiche al Codice di prevenzione incendi di cui al D.M. 03/08/2015 e può applicarsi in alternativa alle specifiche disposizioni per le autorimesse contenute nel D.M. 01/02/1986 e nel D.M. 22/11/2002.

Asili nido. Entro il **31 dicembre 2017** le unità d'offerta denominate "asilo nido" dovranno adeguarsi alla nuova normativa tecnica di prevenzione incendi **D.M. 16 luglio 2014.**

LAVORO

Legge 81 del 22 maggio 2017 - Jobs Act del lavoro autonomo e smart working (lavoro agile)

Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato. Il provvedimento, pubblicato in GU n. 135 del 13 giugno 2017 e noto come il Jobs Act del lavoro autonomo, si compone di due insiemi di norme distinte e diverse tra loro presenti rispettivamente nel Capo I (Tutela del lavoro autonomo) composto da 17 articoli (artt. 1-17) e nel Capo II (Lavoro agile) composto da 7 articoli (artt. 18-24), con l'aggiunta di un Capo III (Disposizioni Finali) composto da due articoli (artt. 25 e 26) che oltre alla copertura finanziaria prevede all'articolo 26 che entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ovvero il 14 giugno 2017. L'atto legislativo (legge n.81 del 22 maggio 2017) introduce, da un lato, un sistema di interventi teso ad assicurare un rafforzamento delle tutele sul piano economico e sociale per i lavoratori autonomi che svolgono la loro attività in forma non imprenditoriale, dall'altro, invece, si sviluppano, all'interno del rapporto di lavoro subordinato, modalità flessibili di esecuzione delle prestazioni lavorative con lo scopo di promuovere la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. E' previsto inoltre un capitolo dedicato alla Sicurezza del lavoro e salute preso gli studi professionali. Il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori applicabili agli studi professionali. [www.gazzettaufficiale](#)

Legge 107 / 2015. L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, anche nei licei, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta. *Si segnala*

in particolare al comma 38 "Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

www.istruzione.it/alternanza

AMBIENTE ALIMENTAZIONE E RECUPERI

Legge 19.08.2016, n. 166, "Legge Gadda". Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.

[www.gazzettaufficiale - testo normativo](#)

AMBIENTE RIFIUTI



Decreto 15 febbraio 2017. Disposizioni in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni. [www.gazzettaufficiale - testo normativo](#)

AMBIENTE INQUINAMENTO ACUSTICO

D.Lgs 17 febbraio 2017 n. 42. Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale di inquinamento acustico:

-dispone modifiche riguardante mappe

acustiche, piani di azione e informazione al pubblico in merito al rumore ambientale;

-istituisce una commissione per la tutela dall'inquinamento acustico presso il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;-reca modifiche alla Legge Quadro sull'inquinamento ustico;

-stabilisce nuovi criteri per l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica ambientale.

SICUREZZA DOMESTICA

Legge 3.12.1999, n. 493. Questa norma è ad integrazione del Dossier dedicato alla Sicurezza Domestica contenuto nel presente Numero di Quaderni Flash. [Legge 493 del 1999](#)

AMBIENTE E TERRITORIO

Milano: Certificato di idoneità statica obbligatoria entro il 2019. Il nuovo regolamento Edilizio della Città di Milano, in vigore dal 26 novembre 2014, prevede che i fabbricati più datati siano dotati di certificato di idoneità statica (CIS). In particolare:

-entro il 26.11.2019 (5 anni dall'entrata in vigore del Regolamento), tutti i fabbricati esistenti ultimati da più di 50 anni o che raggiungeranno i 50 anni in questo periodo non in possesso di certificati di collaudo, dovranno essere sottoposti a tale verifica e certificazioni

-entro il 26.11.2024 (10 anni dall'entrata in vigore del Regolamento), tutti i fabbricati esistenti con data di collaudo delle strutture superiori ai 50 anni o che raggiungeranno i 50 anni in questo periodo, dovranno essere sottoposti a tale verifica e certificazione. Il CIS deve essere allegato al fascicolo del fabbricato o alla documentazione dell'edificio e deve indicare la scadenza oltre la quale è necessaria la successiva verifica. Il Comune di Milano, con Determinazione del 25.11.2016, ha approvato le linee guida di indirizzo per la verifica dell'idoneità statica delle costruzioni esistenti nel territorio di Milano.

(Fonte: Guida al CIS-Certificazione di Idoneità Statica degli Edifici-Comune di Milano 01 marzo 2017)

NEWS E QUADERNI FLASH

E' possibile segnalare nominativi e indirizzi mail di altre persone che potrebbero essere interessate a ricevere le nostre informazioni a quaderniflash@gmail.com. Tutti i post e l'Archivio dei Numeri di Quaderni Flash si trovano su www.lavoroeprevenzione.it



SOSTEGNO ECONOMICO E RACCOLTA FONDI

Singoli e privati possono sostenere l'attività la Rivista Quaderni Flash e dell'Associazione di Lavoro e Prevenzione versando una quota libera di sostegno con bonifico bancario a favore dell'**Associazione Lavoro e Prevenzione**.

SPONSORIZZAZIONI SITO INTERNET

È possibile inoltre la sponsorizzazione del Sito **internet** di **Lavoro e Prevenzione** e di **Quaderni Flash**.

CONTO CORRENTE BANCARIO E IBAN

IT91G0307502200CC8500533356

presso Banca Generali.



Letture suggerite

a cura della Redazione

1

Pietro Bartolo, Lidia Tilotta
LACRIME DI SALE
La mia storia quotidiana
di medico di Lampedusa
tra dolore speranza

Mondadori, Strade Blu, 2016
 Pagine 140 – 17,00 euro
 (su internet prezzi scontati)



«È gelida l'acqua. Mi entra nelle ossa. Non riesco a liberare la stazza dall'acqua. Uso tutta la mia forza e la mia agilità ma la lancia resta piena. E cado. Ho paura. È notte fonda e fa freddo. Siamo a quaranta miglia da Lampedusa e, se non riesco a farmi sentire subito, mi lasceranno qui e sarà la fine. Non voglio morire così. Non a sedici anni. Il panico sta per impadronirsi di me e comincio a urlare con quanto fiato ho in gola, cercando di rimanere a galla e di non farmi trascinare giù da questo mare che ci consente di sopravvivere ma che può anche decidere di abbandonarci per sempre. "Patri" urlò. "Patri." Lui è al timone e non mi sente. La fine si avvicina, penso. Poi qualcosa accade... Ciò che non potevo sapere allora è che non solo quella notte sarebbe rimasta per sempre impressa nella mia mente ma che la mia esi-

stenza sarebbe stata segnata da un mare che restituisce corpi e vite e che sarebbe toccato proprio a me salvare quelle vite e toccare per ultimo quei corpi.» Pietro Bartolo è il medico che da oltre venticinque anni accoglie i migranti a Lampedusa. Li accoglie, li cura e, soprattutto, li ascolta. Queste pagine raccontano la sua storia: la storia di un ragazzo mingherlino e timido, cresciuto in una famiglia di pescatori, che si è duramente battuto per cambiare il proprio destino e quello della sua isola. E che, non dimenticando le difficoltà passate, ha deciso di vivere in prima persona quella che è stata definita la più grande emergenza umanitaria del nostro tempo. Alla sua storia si intrecciano quelle disperate e struggenti di alcuni dei tanti migranti scappati dalle guerre o dalla fame, sopravvissuti non si sa come a un viaggio terribile nel deserto, fra violenze e sopraffazioni inimmaginabili, che in mare hanno spesso visto morire i loro famigliari e, nonostante ciò, non si arrendono, determinati a iniziare una nuova esistenza in Europa..

2

Papa Francesco
DISCORSO AL MONDO
DEL LAVORO A GENOVA
GIUGNO 2017



Discorso al mondo del lavoro a Genova - Giugno 2017 Nel suo intervento il Papa tratta alcuni aspetti importanti del mondo del lavoro. Contrappone ed esalta la figura dell'imprenditore che ama lavoratori e impresa rispetto a quella del mercenario/speculatore che usa lavoratori e azienda per fare profitto. Parla dell'importanza di un lavoro per tutti e non di un reddito per tutti, perché solo il lavoro porta dignità alla persona. Mette in guardia da due nuovi "valori" spesso osannati nella grande impresa e nella finanza: competizione e meritocrazia perché non in linea con la dimensione umana.

Distingue il lavoro buono da quello cattivo; il primo porta con sé il tempo del non-lavoro. E infine: il lavoro è il centro del patto sociale, non il consumo. Papa Francesco a Genova, sul lavoro, giugno 2017. [Papa Francesco a Genova, sul lavoro, giugno 2017](#)

Audio suggeriti.



Dal Programma INVIATO SPECIALE di RAI Radio 1

"I VELENI ITALIA": I rifiuti, di **Marco Saibene**, sabato 18 marzo 2017. Dalla Sardegna alla Lombardia alla Campania viaggio nei luoghi più inquinati d'Italia. Nel racconto del nostro inviato i pericoli per la salute che si nascondono intorno alle aree industrializzate del nostro paese. Ma esistono soluzioni efficaci per smaltire le sostanze più dannose? Siamo andati a visitare la discarica di Barricalla vicino Torino, dove i rifiuti speciali vengono trattati secondo le normative europee in massima sicurezza. È l'unica discarica in Italia con queste caratteristiche positive. [I veleni Italia, Inviato speciale RAI, marzo 2017](#)



"IL SISMA INDUSTRIALE": Ricostruzione industriale post terremoto in provincia di Modena, di **Paola Guarnieri**, sabato 3 giugno 2017. Sono trascorsi 5 anni dal terremoto dell'Emilia che tra il 20 e il 29 maggio 2012 interessò le province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. 28 morti e 13 miliardi di euro di danni in quello che è stato definito il primo e unico sisma industriale del nostro paese. Ad essere colpite sono state soprattutto le imprese che però hanno saputo reagire. E quel distretto oggi produce il 3% del pil nazionale, il 30% di quello dell'intera regione.

[Il Sisma industriale, Inviato speciale RAI, giugno 2017](#)